

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3492 del 20/06/2024
Oggetto	D.P.R. n. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) - DITTA RICICLO SOLIDALE S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT- IMPIANTO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA - MODIFICA AUTORIZZAZIONE
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3619 del 20/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno venti GIUGNO 2024 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.4320/2024

D.P.R. n. 59/2013 Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) della ditta "RICICLO SOLIDALE S.R.L. SOCIETÀ BENEFIT" - relativa all'impianto di recupero rifiuti con operazione R13 art.216 D. Lgs.152/2006, sito in comune di REGGIO EMILIA - Via Raffaello n. 22/2. Modifica autorizzazione.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16 comma 3 della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE).

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), relativa all'impianto della Ditta **RICICLO SOLIDALE Srl Società Benefit**, con sede legale in Via Filippo Turati n. 48 in Comune di Quattro Castella ed impianto in via Raffaello n.22/2 in Comune di Reggio Emilia "per attività di recupero R13 *"Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"*, acquisita da ARPAE al prot n. PG/2023/0219298 del 27/12/2023 e successiva documentazione acquisita da ARPAE al prot n. PG/2024/22531 del 06/02/2024 e al protocollo n. PG/2024/0100554 del 31/05/2024.

Preso atto che la domanda di AUA è stata presentata per:

- modifica della comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/2006 per l'attività di recupero rifiuti in regime semplificato;
- proseguimento senza modifiche della comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001).

Preso atto inoltre che la domanda di modifica non richiede cambiamenti strutturali o impiantistici all'impianto già esistente e autorizzato e consiste sinteticamente in:

- inserimento di nuove tipologie di rifiuti quali, 5.6, 5.16, 5.19, 13.20, precisando nella relazione tecnica che, per quanto concerne i rifiuti riconducibili a RAEE (D.Lgs. 49/14) l'attività prevede il solo stoccaggio senza lavorazione;
- modifica delle quantità massime complessive annuali, che passeranno a 5.810,8 t (prima erano 5.530,80 t), lasciando invariate le quantità complessive dello stoccaggio istantaneo (pari a 47,85 t) e la classe di appartenenza dell'attività di recupero è la classe 5 (< 6000 t/anno).

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA.

Precisato che, relativamente al recupero rifiuti, questo deve essere svolto nel rispetto delle norme tecniche illustrate dal D.M. 05/02/1998, anche in specifico per le tipologie di rifiuti di nuova introduzione per l'operazione R13, ovvero 5.6, 5.16, 5.19, 13.20 del D. M. 05/02/1998.

Visto il parere favorevole del Comune di Reggio Emilia, inerente la conformità urbanistica dell'impianto, acquisito al protocollo n.PG/2024/0094864 del 23/05/2024.

Richiamata la visita preventiva effettuata dal Servizio Territoriale ai sensi dell'art. 216, c.1 del D.Lgs. 152/06 e acquisita al protocollo n. PG/2024/0108514 del 12/06/2024.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Il DPR n.227/2011;
- La LR n.15/2001;
- D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- D. Lgs. 49/20214 e s.m.i. "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) - Attuazione Direttiva 2012/19/UE";
- L.132/2018 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate" con specifico riferimento all'art. 26-bis;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122".

Dato atto che in materia di antimafia, la ditta risulta iscritta all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa, operanti nei settori esposti maggiormente a rischio, cosiddetta "White List", previsto dalla Legge 06/11/2012, n. 190 e dal D.P.C.M. del 18 aprile 2013 pubblicato in G.U. il 15 luglio 2013 ed entrato in vigore il 14 agosto 2013, come aggiornato dal D.P.C.M. 24 novembre 2016, della Prefettura di Reggio Emilia.

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità AUA ed Autorizzazioni settoriali" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, inclusivo di tutti i titoli ambientali afferenti alla Ditta, con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

- 1 di adottare l’Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell’articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta **“RICICLO SOLIDALE Srl Società Benefit”** ubicato nel Comune di **REGGIO EMILIA - VIA RAFFAELLO n.22/2**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rifiuti	Operazioni di recupero rifiuti in regime semplificato art.216 del D.Lgs.152/2006
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

- 2 che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale n. DET-AMB-2022-2470 del 16/05/2022 e successiva rettifica n. DET-AMB-2022-3471 del 07/07/2022 adottata da questa Arpae a favore della Ditta **“RICICLO SOLIDALE Srl Società Benefit”**, che è da intendersi revocata;
- 3 di dare atto che la planimetria di riferimento per l’attività di gestione rifiuti, denominata “Planimetria di stoccaggi e attività” datata maggio 2024 acquisita al protocollo n. PG/2024/100554 del 31/05/2024, in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- 4 che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l’esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
- **Allegato 1 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell’art. 216 del D. Lgs. 152/06;**
 - **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**
- 5 di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- 6 di fare altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell’Autorità Sanitaria ai sensi dell’artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;
- 7 di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente;
- 8 di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all’articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;
- 9 di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all’autorizzazione o all’impianto devono essere comunicate all’Autorità competente ai sensi dell’art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;
- 10 di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata;

- 11 di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- 12 di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.Richard Ferrari)
originale firmato digitalmente

Allegato: planimetria dell'impianto datata maggio 2024 e acquisita al protocollo n. PG/2024/100554 del 31/05/2024

Allegato 1 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell’art.216 del D. Lgs. 152/2006

Ditta **RICICLO SOLIDALE Srl Società Benefit**
Impianto: REGGIO EMILIA - VIA RAFFAELLO n. 22/2

Registro Provinciale Recuperatori n. **224**

Descrizione attività di gestione rifiuti

La ditta svolge la messa riserva R13 di rifiuti non pericolosi di origine industriale, artigianale, di servizio e rifiuti urbani non pericolosi "ex lege" (intendendo esclusivamente i rifiuti non pericolosi provenienti da utenze non domestiche che, per effetto della modifica apportata dal D.Lgs.116/2020 sul TUA agli artt.183 e 184, nonché dell'aggiunta degli allegati L-quarter ed L-quinquies al D.Lgs.152/06, ha mutato "ex-lege" la classificazione di alcuni rifiuti). La modifica non richiede cambiamenti strutturali o impiantistici all'impianto già esistente e autorizzato e consiste sinteticamente in:

- inserimento di nuove tipologie di rifiuti quali, 5.6, 5.16, 5.19, 13.20, precisando nella relazione tecnica che, per quanto concerne i rifiuti riconducibili a RAEE (D.Lgs. 49/14) l'attività prevede il solo stoccaggio senza lavorazione;
- modifica delle quantità massime complessive annuali, che passeranno a 5.810,8 t (prima erano 5.530,80 t.), lasciando invariate le quantità complessive dello stoccaggio istantaneo (pari a 47,85 t) e la classe di appartenenza dell'attività di recupero è la classe 5 (< 6000 t/anno).

La Ditta lavorerà per 8 ore al giorno, dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00, il numero di giorni lavorativi annui è pari a 240/anno (prima 220/anno) con un numero di addetti pari a 6. L'attività benefit, e lo scopo dell'acquisizione di statuto di impresa benefit, deriva dall'aver inserito come scopo sociale della Società più del 50% di persone diversamente abili rispetto al numero totale degli addetti, come stabilito dal CODICE ETICO dell'Azienda.

L'impianto è ubicato nell'area industriale di Mancasale situata nel Comune di Reggio Emilia (RE) in un sito esistente con una superficie totale di 1.080 m², di cui 480 m² costituiscono il fabbricato e 600 m² corrispondono all'area cortiliva esterna per la quale la ditta ha regolare contratto di affitto. La superficie coperta comprende uffici, due servizi igienici e spogliatoi con recapito di acque reflue domestiche in pubblica fognatura e l'area di stoccaggio rifiuti.

L'area cortiliva scoperta esterna invece comprende il posteggio autoveicoli per clienti e maestranze in materiale autobloccante con una superficie pari a 80 m² e la zona di transito veicoli in cemento con una superficie pari a circa 520 m².

Tutto l'impianto è recintato e l'accesso presenta cancello di apertura per regolamentare i mezzi in entrata. L'impianto risulta recintato e presenta barriera verde sul confine nord est dove è presente l'azienda confinante. Nello stabilimento è installato un impianto di videosorveglianza e un impianto di allarme in caso di intrusione. Sono inoltre presenti sistemi di illuminazione interna ed esterna del fabbricato e dell'area cortiliva in adiacenza.

All'arrivo presso il centro si procede al controllo radiometrico laddove previsto, alla determinazione del peso, mediante sistema di pesatura a celle di carico con piattaforma e successivamente avviene il controllo delle caratteristiche del carico; sul rifiuto in ingresso all'impianto di recupero viene effettuata la verifica di conformità tramite controllo a vista nel cassone di trasporto oltre ad approfondita verifica documentale prima dell'accettazione. Tutti i rifiuti vengono stoccati in area interna, dotata di pavimentazione impermeabilizzata.

La ditta intende inserire la gestione di nuove tipologie di rifiuti per cui la nuova planimetria di riferimento è la "Planimetria di stoccaggi e attività" datata maggio 2024 acquisita al protocollo n. PG/2024/100554 del 31/05/2024. La ditta intende inoltre stoccare in cumuli i rifiuti appartenenti alla tipologia 9.1 e in balle su bancali i rifiuti appartenenti alla tipologia 8.4.

All'interno dell'impianto si possono individuare 5 principali aree di lavoro:

- Area 1: area di conferimento

- Area 2: area di selezione e cernita rifiuti
- Area 3: area triturazione documenti confidenziali
- Area 4: area messa in riserva (R13).

Le tipologie dei rifiuti che la Ditta intende trattare con operazione R13 sono le seguenti:

- tipologia 1.1 del DM 05.02.98 – rifiuti di carta, cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi, verrà stoccata nell' area 3 se si tratta di documenti confidenziali triturati, altrimenti nell'area 4 in contenitori o cassoni di plastica o metallici. I quantitativi massimi istantanei sono pari a 5 t/g e quelli massimi annuali sono pari a 880 t/anno;
- tipologia 2.1 del DM 05.02.98 – imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; stoccata nell'area 4 all'interno di contenitori plastici o metallici. I quantitativi massimi istantanei sono pari a 9 t/g e quelli massimi annuali sono pari a 792 t/anno;
- tipologia 3.2 – rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe; stoccata in cassoni o in cassoncini plastici o metallici all'interno dell'area 4. I quantitativi massimi istantanei sono pari a 12,6 t/g e quelli massimi annuali sono pari a 1.108,80 t/anno;
- tipologia 13.20 – toner per stampa esauriti, stoccati anch'essi in cassoncini plastici o metallici all'interno dell'area 4. I quantitativi massimi istantanei sono pari a 0,6 t/g (complessivi con le tipologie 5.6, 5.16 e 5.19) e quelli massimi annuali sono pari a 80 t/anno;
- tipologia 6.1 – rifiuti di plastica, stoccata nell'area 4, in cassoni o cassoncini metallici o plastici. I quantitativi massimi istantanei sono pari a 4,4 t/g e quelli massimi annuali sono pari a 880 t/anno;
- tipologia 8.4 – rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali, stoccata nell'area 4 sia in cassoni o cassoncini metallici o plastici, sia in balle su bancali. I quantitativi massimi istantanei sono pari a 5 t/g e quelli massimi annuali sono pari a 880 t/anno;
- tipologia 9.1 del DM 05.02.98 – scarti di legno e sughero, imballaggi di legno, stoccati nell'area 4 sia in cassoncini o cassoni, che in cumuli. I quantitativi massimi istantanei sono pari a 11,25 t/g e quelli massimi annuali sono pari a 990 t/anno;
- tipologie 5.6 - rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi, 5.16 - apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici, rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi e 5.19 - apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico, stoccate nell'area 3 se si tratta di documenti confidenziali triturati, altrimenti nell'area 4 in cassoncini o cassoni metallici, o contenitori, cassoni e cassoncini in plastica. I quantitativi massimi istantanei sono pari a 0,6 t/g (complessivi insieme alla tipologia 13.20) e quelli massimi annuali sono pari a 200 t/anno.

I rifiuti gestiti possono essere sottoposti anche ad attività di selezione e cernita, effettuata a terra, su banchi di lavoro o su nastro trasportatore, all'interno dell'area rappresentata in planimetria con area 2. La suddetta attività di selezione e cernita è un'attività residuale ed eventuale, ed è volta esclusivamente all'eliminazione di sostanze estranee (qualora presenti) per migliorare la qualità dei rifiuti da destinare a successivo trattamento di recupero effettivo. Gli scarti generati, consistenti ad esempio nei codici EER 19.12.04, 19.12.12 o altri eventuali codici dei capitoli 15 o 19, sono gestiti in deposito temporaneo, nell'area rappresentata in planimetria con la lettera B, e deposti in cassoni o in altri recipienti (es. bins o big bags, cassoncini ecc.). Dopo l'attività di selezione e cernita su alcune tipologie di rifiuti può essere effettuata anche la riduzione volumetrica con l'ausilio di una pressa verticale. Un'altra attività effettuata dall'azienda nell'ambito dell'operazione R13, è la triturazione di documenti confidenziali di attività quali banche, studi legali, ecc. Questa attività viene svolta in una stanza chiusa (in planimetria area 3), soggetta a videosorveglianza, nella quale è posizionata la macchina per la riduzione volumetrica. Per questi documenti confidenziali è prevista la triturazione, seguendo una procedura nel rispetto del Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 679/2016). L'area di stoccaggio identificata in planimetria con la sigla A è adibita alla messa in riserva di documenti confidenziali, sia prima che dopo la fase di triturazione.

La ditta intende procedere alla riduzione volumetrica (triturazione) anche di altre tipologie di altri documenti confidenziali quali ad esempio cd, dvd; la triturazione verrebbe effettuata con la stessa attrezzatura prevista per la triturazione dei documenti cartacei, seguendo le stesse modalità già autorizzate. I documenti

confidenziali triturati verranno sempre riposti nell'area di stoccaggio identificata in planimetria con la lettera A. I contenitori verranno opportunamente etichettati per identificare la tipologia del rifiuto che è contenuta al loro interno.

Gestione dei rifiuti classificati come RAEE

Per quanto concerne i rifiuti riconducibili a RAEE (D.Lgs. 49/14) l'attività prevede il solo stoccaggio senza lavorazione e, come specificato anche in premessa, non verranno svolte operazioni di riduzione volumetrica su rifiuti costituiti da componenti non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs. 49/14.

Nell'impianto verranno ritirati solo RAEE privi di sostanze pericolose e con modalità di conferimento e di movimentazione interna tali da non danneggiare le apparecchiature stesse; non verranno ritirati frigoriferi o sorgenti luminose, nè RAEE con sostanze gassose e liquidi e nè tali da produrre odori o dispersione di aerosol. I RAEE in ingresso entreranno in bins dal soggetto conferitore e il loro stoccaggio sarà in area dedicata. E' previsto un sistema di controllo della radioattività e uno stoccaggio separato per tipologia (l'area verrà segnalata opportunamente) in cassoni, cassoncini plastici e metallici. I bins resteranno inalterati fino all'uscita dal centro per il conferimento alla ditta autorizzata al recupero, a protezione delle apparecchiature e ai fini della loro inalterabilità. Per la movimentazione all'interno dell'impianto, verranno utilizzati carrelli elevatori specifici e nell'impianto sarà disponibile materiale adsorbente per rimuovere eventuali liquidi rilasciati durante la movimentazione. Lo stoccaggio e la movimentazione avverranno in area interna coperta e pavimentata in cemento, dotata di punti di raccolta di eventuali sversamenti.

All'interno del capannone lo spazio è tale da garantire la movimentazione per lo spostamento dei rifiuti.

La ditta, tramite "Dichiarazione di non assoggettabilità alle procedure di prevenzione incendi di cui al DPR 151/11" aggiornata e firmata da tecnico abilitato in data 11/12/2023, dichiara che non sono presenti attività soggette al D.P.R. 151/2011. La ditta è dotata di piano di emergenza interno redatto ai sensi dell'Art. 26-bis Legge n.132/2018 ed ha altresì predisposto Piano Gestione Emergenze Rifiuti (PEI) ai sensi dell'art.26-bis della L. n.132 del 01/12/2018.

La Ditta conferma che l'attività non genera scarichi idrici ed emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06.

Prescrizioni

1. L'attività di recupero oggetto del presente allegato deve essere esercitata in conformità al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. ed in conformità ai principi generali previsti dall'art. 177, comma 4, alle pertinenti disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alle altre norme applicabili.
2. L'attività deve essere condotta conformemente a quanto previsto nel progetto presentato dalla Ditta e relativa documentazione.
3. In base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nella tabella n.1 del presente atto per i corrispondenti Codici EER. Nella stessa tabella n.1 sono riportate le quantità complessive dei rifiuti per ogni tipologia di recupero.
4. L'attività di gestione rifiuti deve essere effettuata nel sito coerentemente al lay-out denominato "Planimetria di stoccaggi e attività" datata maggio 2024, acquisita al protocollo n. PG/2024/100554 del 31/05/2024 ed alla documentazione tecnica presentata.
5. L'attività di gestione rifiuti deve essere svolta all'interno del capannone.
6. L'attività di gestione dei rifiuti RAEE deve essere sempre condotta in conformità alle vigenti disposizioni in materia di cui al D.Lgs.49/2014 e s.m.i., in particolare con riferimento a quanto previsto dagli Allegati VII e VIII del citato decreto.
7. La ditta deve essere iscritta al registro del Centro di Coordinamento RAEE.
8. Deve essere effettuato controllo radiometrico di tutti i RAEE, contestualmente all'accettazione del carico in ingresso in conformità alle pertinenti disposizioni dell'art.157 del D.Lgs. n. 230/95 come modificato dall'art. 1 del D.Lgs n. 100/2011 e D.Lgs. 31 luglio 2020 n.101, modificato dal D.Lgs. 25 novembre 2022, n. 203, qualora fossero rilevati residui radiometrici nei rifiuti in ingresso, questi comporteranno la non accettabilità dei rifiuti stessi.

9. La ditta deve garantire la presenza di personale qualificato e appositamente formato per gestire gli specifici rifiuti.
10. Il sistema di rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere mantenuto funzionante e soggetto a periodiche manutenzioni e tarature al fine di essere sempre efficiente.
11. Nell'impianto non possono essere accettati rifiuti contenenti sostanze pericolose o lesive dell'ozono.
12. Le operazioni di movimentazione, deposito ed attività di carico/scarico dei RAEE devono essere effettuate senza causare danni ai componenti delle apparecchiature RAEE e adottando tutte le cautele tali da evitare ogni possibile eventuali sversamenti di sostanze.
13. L'operazione di recupero R13 dovrà essere svolta coerentemente alla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 4064 del 15/03/2018, recante linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi.
14. E' ammessa la triturazione esclusivamente per i documenti cartacei confidenziali di attività quali banche, studi legali, nel rispetto del Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 679/2016).
15. Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni.
16. La recinzione e la barriera interna di protezione ambientale siano adeguatamente mantenute.
17. I rifiuti, prima dell'avvio a recupero, devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità.
18. L'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008.
19. L'attività di gestione rifiuti dovrà avvenire nel rispetto del D.M. 03/09/2021 (questo D.M. indica i criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a) , punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81).
20. L'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro.
21. L'impianto e tutte le componenti elettro-meccaniche accessorie utilizzate devono rispettare le direttive comunitarie 2006/42 CE "Direttiva macchine".
22. La Ditta deve provvedere ad effettuare periodici controlli sull'integrità della pavimentazione e della viabilità, effettuando le opportune manutenzioni e predisponendo un registro delle manutenzioni nel quale verranno annotati i controlli e le manutenzioni effettuate.
23. Nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati.
24. Le attività di recupero devono essere conformi alle indicazioni fornite dalla Ditta nella documentazione fornita e nelle relative procedure di registrazione/controllo delle lavorazioni e delle verifiche sui materiali prodotti, anche in relazione ad eventuali Non Conformità rilevate.
25. Rispetto del DPR incendio
26. Tutti gli scarti non recuperabili provenienti dall'attività di gestione rifiuti, devono essere temporaneamente depositati e stoccati in appositi contenitori, che devono essere gestiti in deposito temporaneo ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera bb) del D. lgs. 152/06 e conferiti ad impianti autorizzati.
27. L'esercizio delle operazioni di recupero deve avvenire conformemente alla documentazione presentata e nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e dal D.M. 5/2/1998 e s.m.i. e della

normativa in materia di:

- a. urbanistica ed edilizia;
 - b. inquinamento atmosferico;
 - c. prevenzione incendi;
 - d. scarico di acque reflue;
 - e. inquinamento acustico;
 - f. sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
28. Nel caso in cui la Ditta intenda avviare a recupero quantità complessive di rifiuti superiori a quelle indicate nella stessa tabella ed effettuare modifiche della propria attività di recupero, compresa la variazione del layout aziendale (planimetria), è necessario che inoltri preventivamente una domanda di modifica di AUA unitamente a comunicazione ai sensi dell'art.216 del D. Lgs.152/2006. Le variazioni dei quantitativi attribuiti ai singoli codici EER, all'interno di una stessa tipologia, sono permesse solo se compatibili con le modalità di gestione comunicate.
29. Nel caso di modifiche dell'impianto, devono essere attivate preventivamente le procedure di V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) o Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. (Screening), qualora ricorrano, a seguito delle stesse modifiche, le condizioni previste dal D.Lgs. 152/2006.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno dovranno essere versati ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Il Servizio territoriale ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Tabella n. 1

Operazione autorizzata R13

1.1 <i>Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi]</i>					
1.1.3 Attività di recupero					
1.1.3 lett. b) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria cartaria					
Codice EER	Desc. EER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
150101	imballaggi di carta e cartone				
150105	imballaggi compositi				
150106	imballaggi in materiali misti				
200101	carta e cartone				
TOTALE		10	5	1.760	880

2.1 <i>Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro</i>					
2.1.3 Attività di recupero					
2.1.3 lett. b) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria vetraria					
Codice EER	Desc. EER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
150107	imballaggi di vetro				
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111				
200102	vetro				
TOTALE		1	9	792	792

3.2 <i>Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe</i>					
3.2.3 Attività di recupero					
3.2.3 lett. c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica					
Codice EER	Desc. EER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
150104	imballaggi metallici				
200140	metalli				
TOTALE		9	12,60	792	1.108,80

5.6 <i>rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi</i>					
5.6.3 Attività di recupero					
messa in riserva [R13]					
Codice EER	Desc. EER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213				
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215				
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135				
200140	metalli				
TOTALE		15^c	0,6^a	5.000^d	200^b

5.16 <i>apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi</i>					
5.16.3 Attività di recupero					
messa in riserva [R13]					
Codice EER	Desc. EER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213				
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215				
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135				
TOTALE		15^c	0,6^a	5.000^d	200^b

5.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC				
5.19.3	Attività di recupero				
	messa in riserva [R13]				
Codice EER	Desc. EER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213				
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215				
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135				
TOTALE		15^c	0,6^a	5.000^d	200^b

6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici				
6..2.3	Attività di recupero				
6.2.3	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria delle materie plastiche				
Codice EER	Desc. EER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
150102	<i>imballaggi di plastica</i>				
200139	plastica				
TOTALE		6,7	4,4	1.257,1	880

8.4	Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali				
8.4.3	Attività di recupero				
8.4.3	messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria tessile.				
Codice EER	Desc. EER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
040221	rifiuti da fibre tessili grezze				
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate				
200110	abbigliamento				
200111	prodotti tessili				
TOTALE		5	5	880	880

9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno				
9.1.3	Attività di recupero				
9.1.3	messa in riserva di rifiuti di legno [R13]				
Codice EER	Desc. EER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
030101	scarti di corteccia e sughero				
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli che non contengono sostanze pericolose				
150103	imballaggi di legno				
200138	legno				
TOTALE		15	11,25	1.320	990

13.20	gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi				
13.1.3	Attività di recupero				
13.1.3	messa in riserva di rifiuti di legno [R13]				
Codice EER	Desc. EER	quantitativi di Messa in riserva (R13) istantanea		quantitativi di Messa in riserva (R13) annuale	
		mc	t	mc	t
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17				
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				
TOTALE		5^c	0,6^a	650	80

- a) quantitativi massimi istantanei in tonnellate complessivi per le tipologie 5.6, 5.16, 5.19 e 13.20;
- b) quantitativi massimi annuali in tonnellate complessivi per le tipologie 5.6, 5.16 e 5.19;
- c) quantitativi massimi istantanei in m³ complessivi per le tipologie 5.6, 5.16, 5.19 e 13.20;
- d) quantitativi massimi istantanei in m³ complessivi per le tipologie 5.6, 5.16 e 5.19.

Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla previsione di impatto acustico, in atti, redatta e firmata da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, emerge che il contributo acustico dovuto alle future sorgenti sonore aziendali, attive solo nel periodo di riferimento diurno, rispetta i limiti di immissione assoluti di zona. Inoltre non essendo presenti nell'intorno aziendale potenziali ricettori sensibili e/o abitativi, non si è resa necessaria la verifica del limite differenziale. L'attività svolta dalla Ditta in oggetto risulta pertanto acusticamente compatibile e in grado di rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumore.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.